

*PROGETTO “AFFIDO FAMILIARE”  
sintesi  
Attività di sensibilizzazione e formazione  
Famiglie affidatarie  
(Ottobre 2001 – Ottobre 2002)*

L' "Affidamento etero familiare" inteso come risposta qualificata a garantire il diritto di tanti bambini e ragazzi ad avere una famiglia, in grado anche temporaneamente di aiutarli a crescere ha costituito uno degli obiettivi prioritari delle attività di questa Associazione.

Attraverso l'impegno, l'entusiasmo umano e professionale e la disponibilità a lavorare insieme dei volontari del Consultorio è stato possibile avviare tale progetto che ha puntato, sin dal suo nascere, sulla collaborazione e cooperazione tra gli Enti locali e altre organizzazioni del privato sociale impegnati attivamente nel campo della tutela dei diritti dei bambini.

Gli operatori del Servizio sociale del Comune di Modica e della Coop. "L'Arca" sono stati i co-protagonisti con cui l'equipe del consultorio ha condiviso e coordinato il progetto.

Le attività hanno avuto inizio nel mese di Ottobre 2001 con la costituzione di un'equipe di operatori interna al consultorio formata da : psicologo, consulente familiare, volontari interessati alla tematica.

Le attività si sono articolate in varie fasi.

Convinti che l'esperienza dell'affido è uno strumento di scambio molto delicato che riguarda il processo relazionale che intercorre tra bambino, famiglia naturale, famiglia affidataria e servizi socio-assistenziali, si è ritenuto importante, per prima cosa, effettuare una fase di autoformazione specifica sull'argomento per elaborare e maturare insieme valori e significati di tale impegno e per consolidare il gruppo di lavoro.

La 1<sup>a</sup> fase ha così mirato sia alla formazione degli operatori interni all'Associazione sia alla formazione congiunta con gli altri operatori.

Questa formazione è consistita in vari incontri dedicati allo studio della legge sull'affido, del territorio in cui operare, dell'itinerario di lavoro da seguire e da momenti di confronto con Famiglie già affidatarie. In questa fase sono stati effettuati degli incontri con operatori del Servizio sociale di altro

*PROGETTO "AFFIDO FAMILIARE"*  
*sintesi*  
*Attività di sensibilizzazione e formazione*  
*Famiglie affidatarie*  
*(Ottobre 2001 – Ottobre 2002)*

comune (Scicli), con un esperto legale, Avv. M.G. Biscari, con operatori del Consultorio d'Ispirazione cristiana di Ragusa.

L'Equipe-affido (composta dai volontari del Consultorio, della Coop. "L'Arca" e dalle Assistenti sociali del Comune Sig.ra Maltese e Sig.ra Aprile, delegati per tale progetto) dopo aver elaborato il materiale informativo necessario per le attività di sensibilizzazione (manifesti, locandine, pieghevoli), ha dato inizio alla 2<sup>a</sup> fase svolgendo attività di sensibilizzazione presso scuole, parrocchie e gruppi ove le problematiche familiari erano particolarmente avvertite e ove si era maturata una certa sensibilità all'accoglienza e alla solidarietà.

Primo obiettivo della sensibilizzazione è stato quello di presentare l'iniziativa e tracciare con chiarezza le finalità dell'istituto dell'affidamento, differenziandolo dall'Adozione, come mezzo per eliminare il disagio temporaneo dei bambini nelle loro famiglie naturali, in alternativa all'istituzionalizzazione, e per favorire il positivo rientro del bambino nella famiglia naturale.

Attraverso l'informazione semplice e corretta della L.184/83 e 149/01 e del conseguente regolamento comunale si è cercato di trasmettere una conoscenza consapevole e scevra da pregiudizi e distorsioni. Agli incontri di informazione a largo raggio svolti sul territorio, ne sono stati effettuati altri, presso codesto Consultorio, mirati a stimolare una riflessione più approfondita per coloro che si erano mostrati interessati ad un maggiore approfondimento della tematica al di là di qualsiasi impegno futuro.

La sensibilizzazione è durata da novembre 2001 a maggio 2002, nel mese di novembre gli incontri sono stati effettuati nella parrocchia della "Madonnina delle lacrime", presso l'Istituto religioso delle Suore Orsoline.

Presso il Consultorio si è poi proceduto ad un incontro di approfondimento per le famiglie contattate precedentemente, inoltre consapevoli dell'importanza della conoscenza e del sostegno reciproco tra

*PROGETTO "AFFIDO FAMILIARE"*  
*sintesi*  
*Attività di sensibilizzazione e formazione*  
*Famiglie affidatarie*  
*(Ottobre 2001 – Ottobre 2002)*

quanti vivono importanti esperienze di vita, si è organizzato un incontro tra le famiglie già affidatarie per offrire un'occasione di confronto e di dialogo sull'esperienze vissute, passate e presenti, a proposito di affidamento familiare e proporre l'opportunità di costituire un gruppo di famiglie affidatarie.

Nel mese di dicembre 01 si è incontrato un gruppo di famiglie presso la parrocchia di "San Luca" e nel mese di gennaio 02 presso la parrocchia di "Sant'Anna".

Dal mese di febbraio fino al mese di maggio sono state coinvolte anche alcune scuole: Scuola elementare di Michelica, Scuola media "G. Falcone", Scuola elem. "Giacomo Albo", Liceo Classico "T. Campailla" in esse sono stati incontrati gli insegnanti.

Nelle Scuole elem. "Serrauccelli" e "Pirato" e presso l'Asilo nido comunale di via M. Scevola il messaggio è stato rivolto sia agli insegnanti che ai genitori degli alunni.

Nella scuola media "Giovanni XXIII" l'esperienza è stata un po' più singolare perché si è interagito con il gruppo alunni delle classi seconde e terze.

Altri incontri svolti in questo periodo hanno riguardato un gruppo famiglie della parrocchia di "Santa Teresa" e tutti i gruppi dei genitori dei ragazzi frequentanti il catechismo nella parrocchia del "Sacro Cuore".

Durante questi incontri di sensibilizzazione si sono incontrate, approssimativamente almeno duecento famiglie, e di queste solo un 10% ha risposto all'invito di un maggiore approfondimento e circa 10 famiglie hanno aderito alla proposta di formazione.

La 3<sup>a</sup> fase ha, appunto, riguardato il corso di formazione che, parallelamente, si è svolto a partire dal mese di gennaio.

*PROGETTO "AFFIDO FAMILIARE"*  
*sintesi*  
*Attività di sensibilizzazione e formazione*  
*Famiglie affidatarie*  
*(Ottobre 2001 – Ottobre 2002)*

I destinatari di questo corso sono stati coloro che, condividendo valori e principi ispiratori dell'Affido familiare, hanno manifestato l'interesse ad approfondire la loro motivazione verso una probabile esperienza di affido etero-familiare.

Per la loro formazione è stato attivato un corso, tenuto da uno psicoterapeuta, finalizzato alla crescita della persona e della coppia per favorire lo sviluppo delle capacità relazionali ed educative dei potenziali affidatari sia nei confronti dei propri figli che dei bambini/ragazzi affidati e al fine di permettere il loro inserimento senza traumi nei nuclei familiari affidatari e il successivo reinserimento nella loro famiglia di origine.

Il percorso formativo di gruppo e individuale ha previsto l'approfondimento esperienziale di alcune tematiche basilari: bisogni e motivazioni all'accoglienza, ruoli genitoriali e nuovi equilibri familiari, famiglia di origine del bambino in difficoltà: tutela di un diritto, promozione umana del bambino, capacità di separarsi.

La formazione si è conclusa con un incontro allargato di confronto con un Avvocato per l'approfondimento degli aspetti legali inerenti "I diritti - doveri e le responsabilità della famiglia affidataria" e un momento di condivisione fraterna con i bambini ospiti presso il C.A.T. "La casa dell'Arca" quale preludio di una possibile esperienza di amicizia e di accoglienza.

In tutto questo percorso la difficoltà incontrata nel coinvolgere molte delle famiglie già affidatarie, a cui erano anche offerti i momenti di formazione e confronto, ci ha fatto riflettere sull'importanza della motivazione di base che spinge a vivere questa esperienza che non può e non deve essere un'esperienza semplicemente privata perché assume una forte e chiara connotazione sociale che rimanda a responsabilità più vaste. Pertanto l'abbinamento tra soggetto da affidare e famiglia affidataria diventa un momento delicato in cui la scelta andrebbe fatta, al di là di ogni urgenza, tenendo conto dei reali

*PROGETTO “AFFIDO FAMILIARE “*  
*sintesi*  
*Attività di sensibilizzazione e formazione*  
*Famiglie affidatarie*  
*(Ottobre 2001 – Ottobre 2002)*

bisogni dei bambini e delle caratteristiche di ogni famiglia affidataria, il tutto per garantire il rispetto e l'accoglienza dell'uno e il sano equilibrio degli altri, e dunque il successo dell'esperienza.

Ultima tappa di questo primo anno di impegno per la promozione della cultura dell'Affido è stato l'ideazione e l'organizzazione del convegno “AFFIDIAMOCI AI PICCOLI *per una diffusa e consapevole cultura dell'Affido*“ tenutosi il 19 e 20 ottobre '02 presso la Domus Sancti Petri, con la collaborazione, inoltre, dell'Associazione “Don Puglisi “.

L'obiettivo del convegno è stato quello di coinvolgere gli operatori del pubblico e del privato sociale, le famiglie che vivono esperienze di affidamento etero familiare e la società civile tutta ad un momento di confronto e approfondimento dell'affido quale esperienza possibile, significativa, doverosa. A conclusione del convegno ci si auspica di progredire nella disponibilità a concretizzare reali “esperienze di rete” tra quanti, operatori e non, possono contribuire seriamente e fattivamente a favore di tutti i bambini e le famiglie in difficoltà.

A termine di questa prima esperienza ci auguriamo che essa continui, in modo rinnovato e migliorato e che, attraverso la disponibilità di risorse non solo umane ma anche finanziarie, possiamo continuare ancora a sperare e credere che è possibile “andare oltre“ e che la Solidarietà si radica, innanzitutto, come uno dei valori fondamentali da vivere e da trasmettere.

Dott.ssa Maria Assenza